

SERIE A

GIORNATA

La squadra capolista battuta per la prima volta in questo campionato

Milan perde a S. Siro
Vincono Inter e Juventus

Milan	p. 33
Inter	-5
Juventus	-6
Torino e Fiorentina	-8

Ha deciso Colaussig i rossoneri sconfitti (0-1) dal Vicenza

Dal nostro corrispondente
Milano, lunedì mattina. È venuta anche per il Milan la prima sconfitta di campionato. Ed è venuta proprio il giorno in cui i mass media slante di sostenitori, armate di bandieroni e di vessilli rossoneri, avevano preso d'assalto le gradinate di S. Siro, per festeggiare il ritorno di Altafani e l'ipoteca imposta allo scudetto.

rimando metteva in moto Vincenzo, i difensori rossoneri si fermavano di botto reclamando il fuori gioco, il guardalinee faceva cenno di no, l'azione proseguiva ed il centravanti bianconero metteva tutti d'accordo sparando fuori.

Muore un tifoso allo stadio milanese

La prima sconfitta del campionato subita ieri dal Milan a San Siro è costata la vita a un tifoso della squadra milanese che ferì, pochi minuti prima che terminasse l'incontro, è accasciato privo di sensi colpito da collasso cardiaco sugli spalti dello stadio di San Siro. Vittima del malore è stato Giuseppe Meroni, un rappresentante di commercio di 58 anni che abitava in via Vesinli 65.

Con Altafini l'attacco non ha segreti



Un tiro a rete di Altafini ieri a San Siro: il centravanti ha deluso al rientro in campionato (Telefoto)

Il centravanti del Milan non ha avuto fortuna al rientro in squadra - A fine gara era scoraggiato: «Non sono ancora in forma» - Pubblico numeroso per rivedere il sudamericano: incassati quasi 42 milioni

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina. Il primo che sbucò nei corridoi degli spogliatoi fu Gipo Viani. Scrollò le spalle, disse soltanto che, prima o poi, una cosa del genere doveva pur capitare. Dopo Viani, compaiono i giocatori ed era logico che quelli del Lanerossi fossero allegri e rumorosi, mentre quelli del Milan avevano invece il volto truce di chi ha da lamentarsi con la sorte.

ronisti a prendere fretta, appunti e si preoccupò di avvertire: «Badate che scherzate naturalmente, il Lanerossi ha giocato bene, con intelligenza, il Lanerossi è una squadra atleticamente ben preparata e diretta con molto acume. Da quindici giorni aspettavo questa partita con un po' di ansia ed i fatti, purtroppo, hanno dimostrato che l'ansia non era poi fuori posto».

Contro l'Atalanta i granata avrebbero anche meritato la vittoria

Il Torino pareggia a Bergamo: 0-0

Rosato sfiora il goal: un suo forte tiro finisce contro il palo - Moschino, Ferrini ed il nerazzurro Colombo i migliori in campo - Due ottimi interventi di Vieri

Vivace incidente fra il portiere granata e gli avversari Nova e Magistrelli - Leggero infortunio a Simoni - Nel finale numerosi attacchi degli atalantini

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì matt. Prima di Atalanta-Torino, Pizzaballa, il portiere atalantino, aveva detto: «Se mi impegneranno poco sarò ben contento, vorrà dire che il nostro attacco funzionerà bene. In caso contrario nulla di grave: spero di giocare come a Roma e di mettermi in buona evidenza».

Ha incominciato Vieri con un'uscita a gamba alzata degna di una bluebell ma anche degna dell'ammonizione perché l'intervento è scrosciato (Vieri si è poi scusato: «In due o tre precedenti interventi avevo bussato colpi alla schiena o ai fianchi: ho cercato di difendermi a modo mio ma non sono abituato alle scorrettezze e tutti se ne sono accorti»). Ha proseguito quel sant'uomo di No-

va correndo a testa bassa dietro a Vieri per fare giustizia sommaria sul campo. Il bello è che l'uscita galeotta non è stata fatta sul centravanti, Magistrelli, il quale non essendo stato visto, è stato difeso dalla gamba alzata del portiere, se n'era rimasto tranquillo. Quando Nova ha raggiunto il difensore non se l'è sentita di sferzargli un calcione come dimostrava di desiderare. Gli ha fatto una specie di trappetta, offrendo occasione al granata di crollare a terra, visibilmente, mentre le opposte fazioni di tifosi urivano le loro proteste.

L'arbitro sarà, accoroso, ha dato l'impressione di voler espellere il centravanti. Poi ha scelto la strada dell'indulgenza. A norma di regolamento Nova avrebbe meritato l'espulsione, ma dato che, tutto sommato, non era capitato nulla di grave si è precisato che questo duello è avvenuto al 31' e che il palo di Rosato è stato colpito da Vieri. Il portiere si salva su un pallone calcato da Magistrelli e rimbalzato malamente davanti alla porta e subito dopo devia di pugno una staffilata di Mereghezzoli. Al 41' l'uscita capitolina di Pizzaballa su Simoni.

Per loro il periodo delle ansie. Un centro da sinistra arriva a Landoni ma l'ala indugia tanto da sciupare l'occasione. Altre due volte il numero sette bergamasco si trova in buona posizione ma non conclude. Su un cross di Nova si lascia precedere da Poletti giunto appena in tempo a liberare e poi, ancora su invito di Nova, calcia verso la rete ma colpisce Cella ben piazzato. Il pubblico si accende in una timida richiesta di penalty ma De Robbio ha visto che la traiettoria è finita su una gamba del difensore libero granata. Niente rigore quindi e zero a zero finale.

Un risultato che in definitiva piace a bergamaschi e torinesi.

Paolo Bertoldi

Torino: Vieri; Poletti; Fosati; Paja; Cella; Rosato; Meroni; Ferrini; Hitchens; Moschino; Simoni.
Atalanta: Pizzaballa; Anquillotti; Nodari; Pesenti; Carbone; Colombo; Landoni; Bianchi; Nova; Mereghezzoli; Magistrelli.
Arbitro: De Robbio



Il portiere atalantino Pizzaballa ostacola il granata Simoni (foto Moisis)

Dopo la 20ª giornata di serie A

LA SITUAZIONE

Il Milan ha perso a San Siro (0 a 1) contro il Vicenza, l'Inter si è imposta (1 a 0) a Messina, la Juventus ha battuto (4 a 1) la Catania, la Fiorentina è passata (1 a 0) all'Olimpico contro la Lazio, il Torino ha pareggiato (0 a 0) a Bergamo, il Bologna ha superato (2 a 1) il Genoa. Nella giornata di ieri, quindi, delle squadre migliori del campionato, soltanto la capolista ha accusato una inattesa - e clamorosa - battuta d'arresto.

Questa la classifica per le prime posizioni: Milan punti 33, Inter 28, Juventus 27, Torino e Fiorentina 25, Bologna 24. Il vantaggio dei rossoneri è sempre rilevante, ma la loro scolaria da nuove speranze alle squadre insecuiti e i nuovi motivi di discussione ai tifosi. La domanda che gli sportivi si pongono ora è questa: la sconfitta dei rossoneri è il frutto di una giornata particolarmente sfortunata o il primo atto di una «crisi» che potrebbe mettere in difficoltà la capolista anche nelle prossime giornate?

Ora i granata attendono il Milan

Il presidente Pianelli parla del tedesco Brunnemeyer

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì mattina. (p. b.) Il parroco di Bergamo è stato accolto con molta soddisfazione dai dirigenti del Torino. Un punto colto in trasferta è sempre prezioso, e inoltre la buona prova del granata, unitamente alla sconfitta a sorpresa subita a San Siro dal Milan valorizza l'incontro di domenica prossima. Al Comunale saranno di fronte appunto i torinesi ed i rossoneri e la partita sembrerà ancora di importanza.

ieri faceva giustamente notare che una specie di asta tra i granata e la Lazio, società pure interessata all'attaccante di Monaco, sarebbe difficile. Pianelli ha osservato: «Giusto il principio di non creare un'assurda concorrenza. Però posso dire che per Brunnemeyer il Torino è a posto. Il giocatore che certamente susciterà molto interesse il 13 marzo quando farà parte della Nazionale tedesca contro gli azzurri, è fu d'ora seguito attentamente dagli osservatori granata. Ora è pronto per allenarsi, un a suo tempo il Torino dimostrerà di aver trattato bene l'affare. L'acquisto non è sicuro. Se il tedesco venisse egli non porterebbe all'esclusione di Hitchens. Com'è noto il To-

Il Mantova (Ciccolo espulso) pareggia con il Foggia: 0-0

Mantova, lunedì mattina. Il Mantova ha perduto una buona occasione per recuperare il suo grave svantaggio sulle altre pericolanti (che sono state tutte sconfitte), ma il suo grave svantaggio con il Foggia è stato abbattuto e generoso a centrocampo, molto rinfanciuto e in fase d'attacco.

L'esclusione di Zaglio e l'inserimento di Paganì e Mazzerò non sono bastati per ottenere il successo pieno. Per la verità, mai come nella gara di ieri il Mantova ha tirato in porta: le conclusioni sono state ben trentatré (ventidue in porta), contro le dieci (quattro in porta) del Foggia. Nel primo tempo Ciccolo ha anche colpito una traversa a portiere battuto, su punizione.

g. bocc.